



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi degli artt.123- *bis* TUF

Emittente: **Caltagirone S.p.A.**
Sito Web: www.caltagironespa.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2009**
Data di approvazione della Relazione: **24 marzo 2010**



INDICE

1. Profilo Dell'emittente	5
2. Informazioni Sugli Assetti Proprietari (Ex Art. 123-Bis Comma1, Tuf).....	5
A) <i>Struttura Del Capitale Sociale (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera A), Tuf)</i>	5
B) <i>Restrizioni Al Trasferimento Di Titoli (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera B), Tuf)</i>	5
C) <i>Partecipazioni Rilevanti Nel Capitale (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera C,) Tuf)</i>	5
D) <i>Titoli Che Conferiscono Diritti Speciali (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera D), Tuf)</i>	5
E) <i>Partecipazione Azionaria Dei Dipendenti: Meccanismo Di Esercizio Dei Diritti Di Voto (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera E), Tuf)</i>	5
F) <i>Restrizioni Al Diritto Di Voto (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera F), Tuf)</i>	5
G) <i>Accordi Tra Azionisti (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera G), Tuf)</i>	5
H) <i>Clausole Di Change Of Control (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera H), Tuf)</i>	5
I) <i>Deleghe Ad Aumentare Il Capitale Sociale E Autorizzazioni All'acquisto Di Azioni Proprie</i>	5
3. Compliance (Ex Art. 123-Bis Comma 2, Lettera A), Tuf)	6
4. Consiglio Di Amministrazione	6
4.1. <i>Nomina E Sostituzione Degli Amministratori (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera L), Tuf)</i>	6
4.2. <i>Composizione (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera D), Tuf)</i>	6
4.3. <i>Ruolo Del Consiglio Di Amministrazione</i>	6
4.4. <i>Organi Delegati</i>	7
4.5. <i>Altri Consiglieri Esecutivi</i>	9
4.6. <i>Amministratori Indipendenti</i>	9
4.7. <i>Lead Independent Director</i>	9
5. Trattamento Delle Informazioni Societarie	9
6. Comitati Interni Al Consiglio (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera D), Tuf)	10
7. Comitato Per Le Nomine.....	10
8. Comitato Per La Remunerazione.....	10
9. Remunerazione Degli Amministratori.....	10
10. Comitato Per Il Controllo Interno.....	10
11. Sistema Di Controllo Interno.....	10
11.1. <i>Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno</i>	11
11.2. <i>Preposto Al Controllo Interno</i>	11
11.3. <i>Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001</i>	11



<i>11.4. Società Di Revisione.....</i>	<i>12</i>
<i>11.5. Dirigente Preposto Alla Redazione Dei Documenti Contabili Societari.....</i>	<i>12</i>
12. Interessi Degli Amministratori E Operazioni Con Parti Correlate	12
13. Nomina Dei Sindaci	12
14. Sindaci (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera D), Tuf)	13
15. Rapporti Con Gli Azionisti.....	14
16. Assemblee (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera C), Tuf)	14
17. Ulteriori Pratiche Di Governo Societario (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera A), Tuf).....	14
18. Cambiamenti Dalla Chiusura Dell'esercizio Di Riferimento	14
Tabelle.....	15
Tab. 1: Informazioni Sugli Assetti Proprietari	15
Tab 2: Struttura Del Consiglio Di Amministrazione E Dei Comitati	16
Tab. 3: Struttura Del Collegio Sinsidacale	17
Allegato 1: Incarichi.....	18



GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone S.p.A..

Emittente: Caltagirone S.p.A..

Esercizio: 2009

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Caltagirone S.p.A. è una società *holding* cui fanno capo le attività del Gruppo Caltagirone nei settori dei grandi lavori, del cemento, immobiliare, finanziario e dell'editoria.

La presente relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato dalla Società.

Tale sistema risponde alle necessità proprie di una società di partecipazioni e si basa, quindi, sui sistemi di controllo delle attività aziendali già presenti presso le società operative controllate dall'Emittente.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1, TUF) alla data del 31/12/2009

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Capitale Sociale della Caltagirone Editore al 31 dicembre 2009 sottoscritto e versato: Euro 120.120.000,00

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Azioni Ordinarie con diritto di voto

(Si veda la Tabella 1 riportata in appendice).

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono stati introdotti piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale Sociale, così come risulta dal libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, e dalle altre informazioni a disposizione sono riportati in Tabella 1

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati attribuiti poteri speciali a particolari titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l'esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali o accordi tra Azionisti previsti dall'articolo 122 del TUF concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il Capitale Sociale, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 28 aprile 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile e della normativa vigente, per l'acquisto e la vendita di azioni proprie fino ad un massimo di 6 milioni di azioni per un periodo di 18 mesi, costituendo un apposito fondo pari a 15 milioni di Euro da prelevare dalla Riserva Sovraprezzo Azioni iscritta nel Patrimonio netto della Società. Scopo della delibera è sia quello di migliorare la liquidità del titolo sul mercato e sia quello di costituire il cosiddetto "magazzino titoli" da impiegare per operazioni di interesse della Società, nel rispetto della normativa vigente.

Alla chiusura dell'esercizio 2009 non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)



La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) TUF) relative alle norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva sono illustrate nella sezione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A..

Né l'Emittente, né sue controllate strategiche risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Gli Amministratori sono nominati in Assemblea su proposta diretta degli Azionisti in base a quanto stabilito dallo Statuto Sociale e dalle vigenti disposizioni di legge. La nomina degli Amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali essi sono elencati in ordine e numero progressivo. Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sono corredate dai *curricula* dei candidati che illustrano le caratteristiche professionali e personali dei medesimi e dalla loro accettazione della candidatura. Ciascuna lista non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'Assemblea in prima convocazione.

La percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista è pari al 2% ed è inferiore alla soglia stabilita dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento emittenti.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della stessa.

Un posto nel Consiglio di Amministrazione è riservato al primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti, è eletto Amministratore; gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti secondo l'ordine progressivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, vengono eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge. Per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 15 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria, che provvede altresì a determinarne il numero.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 10 membri nominati nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2007 che rimarranno in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009.

Per la composizione del Consiglio alla data di chiusura dell'esercizio 2009 si veda la Tabella 2 non essendo sopravvenuto alcun cambiamento a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha definito criteri rigidi e generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno quattro volte l'anno; lo stesso peraltro viene tempestivamente convocato ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 4 riunioni alle quali hanno partecipato regolarmente gli Amministratori ed i rappresentanti del Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio 2009 è stata di circa un ora.

Per il corrente esercizio sono previste almeno quattro riunioni.

Non è statutariamente prevista una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.



L'articolo 8 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto in modo tassativo riservano all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti: l'incorporazione o la scissione di società, nei particolari casi previsti dalla legge; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Al Consiglio fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e del Gruppo. Il Consiglio si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un'efficace svolgimento delle proprie funzioni

In forza dei poteri ad esso conferito dallo Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina ed approva il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- d) determina, qualora non vi provveda l'Assemblea, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, un comitato per la remunerazione in considerazione della mancanza di forme di remunerazione correlate ai risultati, dall'assenza di piani di *stock option*, nonché del livello di concentrazione dell'azionariato.

Il Consiglio non ha ritenuto necessaria la costituzione, al proprio interno, di un comitato per le nomine in considerazione del fatto che il meccanismo di nomina degli Amministratori tramite "voto di lista" (in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1 del TUF) garantisce agli azionisti di minoranza la possibilità di avere rappresentanza in seno al Consiglio.

Il Consiglio non ha ritenuto di costituire un comitato per il controllo interno ritenendo sufficienti, per la natura delle operazioni poste in atto, le procedure esistenti per una esatta e puntuale rilevazione dei fatti di gestione. Gli Amministratori delle varie società del Gruppo assicurano infatti la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno di cui sono responsabili.

Il Consiglio non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo effettuando tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori esecutivi.

Relativamente al divieto di concorrenza, il Consiglio valuta eventuali fattispecie che possano rivestire problematicità e ne riferisce all'Assemblea all'atto della nomina.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio sceglie fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente fino a tre Vice Presidenti.

Il Consiglio, nella seduta del 12 maggio 2009, ha nominato, per l'esercizio 2009, Presidente Francesco Gaetano Caltagirone e Vice Presidenti. Edoardo Caltagirone e Gaetano Caltagirone.

Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea ed al Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente è inoltre stata attribuita la rappresentanza dell'Emittente e può pertanto:

1. Coordinare e controllare l'attività aziendale ed i rapporti con le partecipate ed assicurare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
2. Firmare la corrispondenza e rappresentare attivamente e passivamente la Società in Italia ed all'estero nei rapporti con le Amministrazioni dello Stato, con le Amministrazioni Regionali, Provinciali, Comunali e locali, con Enti Pubblici e Privati, Istituti, Agenzie, Aziende Autonome e municipalizzate e dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria, speciale e in sede arbitrale.
3. Proporre e sottoscrivere in qualsiasi procedura, in qualunque stato, fase, grado e sede, e dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale, giudiziaria e arbitrale qualunque ricorso, domanda o difesa, denuncia, esposto o querela, e qualunque atto di procedura; transigere controversie; nominare e revocare avvocati e procuratori anche domiciliatari; designare e nominare arbitri e arbitratori.
4. Acquistare, vendere, permutare beni immobili e mobili, convenirne il prezzo, pagarlo e concedere dilazioni di



- pagamento, con o senza garanzia ipotecaria, rilasciando ed accettando, se del caso, a smobilizzo cambiali garantite o meno da ipoteca, convenendo eventualmente la misura degli interessi nonchè il rimborso di tasse e imposte, accollarsi e consentire l'accollo di passività già contratte dalla parte venditrice, accettando ed imponendo in tale caso i medesimi obblighi già assunti dai mutuatari verso i mutuant, richiedere e firmare garanzie relativamente alla proprietà e disponibilità dei beni nonchè alla loro libertà da pesi, privilegi, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli, chiedere e consentire la immissione in possesso, accettare e convenire obblighi, riserve, servitù, comunioni, ed i patti che riterranno convenienti ed opportuni, rinunciare eventualmente all'ipoteca derivante dagli atti di vendita con esonero dei conservatori dei registri immobiliari competenti da qualsiasi responsabilità al riguardo, richiedere i benefici concessi dalle leggi fiscali impegnandosi ad adempiere a quanto prescritto dalle leggi stesse e fare quant'altro sarà necessario per il perfezionamento dell'operazione con tutti i poteri necessari senza limitazioni di sorta, in modo che per tale finalità non possa mai venire opposta deficienza o carenza di mandato, con facoltà di rilasciare ad altre persone, in nome e per conto della Società, procura, con tutti o parte dei poteri come sopra conferiti al fine del compimento di singole operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni mobili ed immobili.
5. Stipulare, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere anche a mezzo di procuratori, contratti e convenzioni con le Amministrazioni dello Stato nonchè con Enti pubblici e con privati aventi ad oggetto:
 - a) l'acquisto, la vendita, la permuta ed il conferimento di aziende o di rami di azienda, nonchè di macchinari, impianti, attrezzature e materiali in genere, gli interventi per la manutenzione degli stessi, nonchè le forniture anche in opera;
 - b) la concessione di appalti e di subappalti, anche di servizi;
 - c) la compravendita e la permuta di automezzi e mezzi di trasporto in genere, con esonero dei Conservatori dei Pubblici Registri da ogni obbligo e responsabilità;
 - d) i contratti di assicurazione.
 6. Consentire iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni di ipoteche ed iscrizioni anche senza corrispettivo, nonchè qualsiasi altro annotamento ipotecario, il tutto con esonero dei competenti Conservatori dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.
 7. Procedere alla costituzione di Consorzi di Imprese secondo le previsioni degli articoli 2602/2612 e seguenti e 2615 ter del Codice Civile, anche sotto forma di Società consortili, e di Raggruppamenti Temporanei di Imprese ai sensi del D.L.vo 406/1991, ovvero Joint Ventures tra la Caltagirone S.p.A. e Imprese Generali e/o specialistiche, sia nazionali sia straniere al fine di poter partecipare all'acquisizione ed all'esecuzione di lavori e/o forniture comunque compatibili con l'oggetto sociale della Caltagirone S.p.A.
 8. Procedere all'acquisizione e/o dismissione, determinandone le modalità e il prezzo, di partecipazioni in Società e/o Imprese, ovvero partecipare alla costituzione o costituire Società o Imprese aventi oggetto attinente o complementare con quello della Caltagirone S.p.A. determinando la composizione del capitale sociale e l'entità della quota di partecipazione. Procedere conseguentemente alla sottoscrizione di capitale o di aumenti di capitale, effettuare finanziamenti anche in conto capitale con ogni consequenziale facoltà anche in ordine alla dismissione e liquidazione delle predette partecipazioni. Procedere all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie determinando le modalità ed i termini nel rispetto dei limiti di tempo e di importo stabiliti dall'Assemblea dei Soci.
 9. Sottoscrivere le comunicazioni agli Uffici Giudiziari, alle Camere di Commercio, Borse Valori ed altri Enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o da regolamenti, compresa la sottoscrizione delle comunicazioni annuali allo Schedario Generale dei Titoli Azionari; sottoscrivere le comunicazioni alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa stabilite da leggi e regolamenti.
 10. Contrarre mutui attivi e passivi, operare cessioni di credito e di mandati scaduti, prestare e accettare fidejussioni, anche in controgaranzia, ed avalli, trattare e concludere operazioni di fido, firmare e girare assegni, vaglia bancari, postali e simili, firmare e girare vaglia cambiari e tratte, emettere assegni bancari anche a valere su aperture di credito.
 11. Stipulare contratti di locazione e conduzione, convenendo i relativi canoni e condizioni generali e particolari, intimare e accettare disdette di finita locazione.
 12. Stipulare contratti e provvedere alla costruzione, ristrutturazione e restauro di immobili richiedendo alle competenti autorità le necessarie autorizzazioni e concessioni provvedendo ad ogni necessario incumbente anche in via contenziosa.
 13. Esigere e liberamente riscuotere tutte le somme sia in denaro sia in titoli, sia per capitale sia per interessi maturati e maturandi da qualsiasi persona fisica o giuridica, o Amministrazione, Ente o Istituto, e da tutte le Pubbliche Amministrazioni e, a mero titolo esemplificativo, dai Ministeri, Uffici Postali, Delegazioni del Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti, Genio Civile, Banca d'Italia, Banche, Istituti Finanziari e di Credito, Società, Consorzi, Enti Morali, Amministrazioni, Tesorerie Regionali, Provinciali e Comunali, Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno e suoi concessionari e mandatari, o da qualsiasi altra Amministrazione, Entità Pubblica e/o Privata, Aziende Autonome o Municipalizzate; incassare depositi, sottoscrivere quietanze, ordini e mandati di pagamento, rilasciare ricevute e quietanze nelle forme richieste con esonero per chi paga da qualsiasi responsabilità.



14. Adire alle pubbliche aste, alle trattative e licitazioni private ed agli appalti concorso o altra forma di gara o confronto concorrenziale per l'acquisizione di concessioni, appalti e forniture con la facoltà di sottoscrivere e presentare richieste di prequalificazione, offerte, progetti e preventivi, determinare prezzi e condizioni di pagamento ed ogni altra condizione generale o particolare, stipulando i relativi contratti, atti aggiuntivi e di sottomissione, con tutti i più ampi poteri per l'esecuzione degli stessi anche attraverso appalti, subappalti e forniture in opera.
15. Assumere e licenziare il personale impiegatizio e dirigente, nominare dirigenti, convenire e concedere aumenti retributivi e premi, irrogare sanzioni disciplinari, affidare incarichi di consulenza.
16. Rilasciare a dipendenti della Società e a terzi, nei limiti dei poteri conferiti, procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della Società determinati atti o categorie di atti; ma la validità delle predette procure non dovrà superare il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono state rilasciate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione della Società.

Al Vice Presidente Gaetano Caltagirone è stata attribuita la rappresentanza della Società, nonché i medesimi poteri attribuiti al Presidente, da esercitarsi solo in caso di accertato impedimento di quest'ultimo.

Al Vice Presidente Edoardo Caltagirone è stata conferita la rappresentanza della Società limitatamente all'esercizio dei poteri di cui ai punti 2), 3), 9), 13), 15) e 16) del precedente elenco, da esercitarsi, solo in caso di accertato impedimento del Presidente.

Informativa al Consiglio

Il *report* degli organi delegati al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte nell'esercizio delle deleghe viene effettuato in occasione di ogni riunione dello stesso, attraverso l'introduzione di specifici punti all'ordine del giorno ovvero, mediante trattazione nel punto "varie ed eventuali".

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Al Consigliere Mario Delfini sono stati delegati poteri in materia amministrativa con particolare riguardo agli adempimenti fiscali.

Gli Amministratori, in sede di Consiglio di Amministrazione vengono costantemente aggiornati circa la realtà e le dinamiche aziendali, anche in relazione al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica della Società ha al suo interno un membro indipendente

– Avv. Carlo Carlevaris;

intendendosi come tale colui che non intrattiene, né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale con esiti positivi.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *lead independent director* atteso che tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente e dei Vice Presidenti, vengono assunte collegialmente con il contributo dell' Amministratore indipendente.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Pur non esistendo una procedura codificata, è prassi consolidata che tutti gli Amministratori ed i Sindaci mantengano la più stretta riservatezza sui documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 marzo 2006, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 114 del TUF, ha approvato un nuovo codice di comportamento per disciplinare gli obblighi informativi in materia di *internal dealing*, secondo quanto specificato dagli articoli 152-*sexies* e seguenti del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tale codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (Amministratori, Sindaci Effettivi, Direttore Finanziario, Investor Relator, etc) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto regolamento Consob n. 11971/99, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

A partire dal 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'articolo 115-*bis* del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-*bis* e seguenti del predetto regolamento Consob n. 11971/99.



6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio che svolgano le funzioni di due o più dei comitati previsti dal codice, né sono stati costituiti comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Gli Amministratori vengono nominati secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto Sociale che prevede che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dai Soci, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF. Alla luce di quanto detto, in considerazione del fatto che i lavori assembleari non hanno mai incontrato difficoltà circa la nomina degli Amministratori, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per le nomine, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il compenso degli Amministratori è stabilito direttamente dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione non è peraltro correlata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi, né sono stati adottati piani di *stock option*.

Alla luce di ciò, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per la remunerazione, non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea all'atto della nomina dei consiglieri ha deliberato, un emolumento di Euro 10.000,00 per ciascun esercizio.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente non ha stipulato accordi con alcuno degli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente si configura come una *holding* di partecipazioni cui fanno capo società operanti in settori diversi. Tali società già utilizzano al loro interno sistemi di controllo specifici delle attività aziendali.

In considerazione di ciò, del fatto che le procedure attualmente adottate permettono un adeguato controllo e governo delle attività, nonché in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per il controllo interno, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno, come definito dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a rendere possibile, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno.

Al fine di garantire l'attendibilità del financial reporting e la corretta rappresentazione dei fatti aziendali il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo cui deve ispirarsi il sistema di controllo interno nella sua interezza. Tali linee di indirizzo sono:

- a) il financial reporting deve essere coerente con i principi contabili generalmente accettati e pertinenti alle specifiche circostanze in cui operano le società;
- b) l'informativa di bilancio deve esporre tutti i fatti che possono influenzare l'uso, la comprensione e l'interpretazione dell'informativa medesima;
- c) il bilancio deve riflettere le operazioni e gli eventi sottostanti;
- d) il financial reporting deve essere supportato dalle seguenti asserzioni sottostanti con una rilevanza legata alle specifiche circostanze:
 - 1) **esistenza**: le attività, le passività ed il capitale di proprietà esistono e le operazioni registrate in bilancio rappresentano eventi che si sono effettivamente verificati;
 - 2) **completezza**: tutte le operazioni e altri eventi e circostanze che si sono verificati in un certo periodo e che avrebbero dovuto essere rilevati, sono stati effettivamente rilevati;



- 3) **diritti e obblighi:** le attività patrimoniali rappresentano diritti e le passività rappresentano obbligazioni di un'entità ad una certa data;
- 4) **valutazione o rilevazione:** le attività patrimoniali, le passività, i ricavi e le spese sono registrati per il loro esatto ammontare in conformità a corretti principi contabili. Le operazioni sono matematicamente corrette e registrate nei libri contabili delle società;
- 5) **presentazione e informativa:** le voci del bilancio sono correttamente descritte e classificate.

Al fine di identificare i principali rischi ed individuare le aree e le voci di maggior rilievo in grado di incidere sull'attendibilità del financial reporting, è necessario considerare fattori sia qualitativi sia quantitativi, incluso il rischio di frodi, esaminando i seguenti aspetti:

- a) **impatto sul bilancio:** ogni voce di bilancio viene valutata con riferimento all'incidenza percentuale su una specifica categoria, come per esempio, il totale delle attività;
- b) **caratteristiche delle voci di bilancio:** vengono esaminati i fattori interni quali i volumi delle operazioni sottostanti ad una specifica voce di bilancio, la necessità di stime e la complessità dei principi contabili adottati;
- c) **caratteristiche dei processi operativi:** vengono identificati i processi operativi che generano le operazioni che vanno a costituire le singole poste di bilancio;
- d) **rischio di frode:** viene valutato il rischio di errori dovuto ad azioni fraudolente;
- e) **fattori a livello complessivo aziendale:** vengono considerati fattori che interessano l'intero gruppo come la tipologia delle attività svolte dalle varie società, il numero e la qualità dell'organico, i cambiamenti relativi a possibili cambiamenti nella struttura organizzativa e nei sistemi informatici.

L'attività operativa dell'Emittente si svolge nel rispetto rigoroso di procedure consolidate che prevedono:

- a) un "controllo di primo livello", costituito dall'insieme delle attività di controllo che attuano i responsabili dei singoli settori operativi sui propri processi e sull'attività dei propri collaboratori nell'ambito del singolo settore;
- b) un report puntuale e costante da parte dei responsabili dei singoli settori al Presidente;
- c) un secondo livello di report effettuato dal Presidente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per le attività di competenza del Consiglio;
- d) Un sistema di comunicazione al personale e sua formazione.

Le componenti del sistema di controllo interno si uniformano ai seguenti principi:

- a) verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione;
- b) documentazione dei controlli;
- c) un'attività di adeguamento periodico del sistema di controllo interno basata sulla valutazione dei rischi e sull'evoluzione della struttura organizzativa.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di *holding* di partecipazioni propria dell'Emittente, e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle società controllate, non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Alla luce di quanto poc'anzi menzionato tale figura non è presente.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente considerata la sua natura di mera holding di partecipazione e la sua struttura organizzativa essenziale, ha ritenuto che i rischi penali derivanti dall'azione dei soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione, sono estremamente ridotti e pertanto, al momento, non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001.



11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti della Società, nella riunione del 26 aprile 2007, ha affidato l'incarico di revisione contabile per il sessennio 2007 – 2012 alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 maggio 2009, ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari confermando nella carica Mario Delfini, Consigliere con deleghe in materia amministrativa e fiscale, nonché responsabile amministrativo e quindi in possesso di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo Statuto.

Con apposita lettera di incarico sono stati elencati dettagliatamente i poteri ed i mezzi conferiti al Dirigente Preposto ai fini di un efficace espletamento del suo incarico.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle Società del Gruppo;
- può partecipare, quale uditor, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali vengano trattati temi pertinenti alle attività ed alle responsabilità dello stesso Dirigente;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e di eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate vengono effettuate secondo regole che garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale. Tali operazioni sono regolarmente riportate nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre in base al disposto dell'articolo 2391-bis c.c.

Prima della assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede agli amministratori di rendere, ove ne ricorrano gli estremi, la dichiarazione prevista dall'articolo 2391 del Codice Civile.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 11 dello Statuto Sociale stabilisce che il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, due sindaci effettivi e tre supplenti. Il Collegio Sindacale esercita il controllo sull'amministrazione della Società e tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge; i sindaci sono rieleggibili.

I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro che ricoprono incarichi di sindaco in più di altre cinque società quotate escluse le sole società che direttamente od indirettamente controllano la Società, o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la Sede Sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'assemblea in prima convocazione. I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente all'elenco, la certificazione attestante il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche persona fisica, controllante ai sensi dell'art. 2359 del cod.civ. e società controllate del medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, non possono presentare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad



oggetto azioni della Società, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, fermo restando il rispetto degli obblighi di pubblicità ai sensi della normativa vigente. In tale caso la soglia prevista dal comma 4 del medesimo articolo 22 per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, dall'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, dal curriculum vitae di ciascun componente della lista nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la propria accettazione della candidatura.

Unitamente all'elenco devono essere depositati, a cura dei presentatori, il consenso scritto alla candidatura e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Le liste per l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale recano i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo; le liste possono essere ripartite in due sezioni, ciascuna con un massimo di n. 3 candidati (progressivamente numerati) per la carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente.

Nessun socio potrà presentare o votare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'esito della votazione risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista – presentata e votata da parte di soci che non siano collegati, neanche indirettamente, ai soci di riferimento – che sarà risultata seconda per numero di voti (la "Lista di Minoranza") assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno altresì eletti, due Sindaci Supplenti tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Maggioranza; un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, all'esito della votazione, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Ove sia necessario provvedere alle nomine dei Sindaci Effettivi o Supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del cod.civ., l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2008 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010.

In sede assembleare sono state presentate n. 2 liste contenenti gli elenchi dei candidati alla carica di Sindaci e precisamente:

- a) una lista presentata dalla Finanziaria Italia 2005 S.p.A. proprietaria di n. 60.015.198 azioni corrispondenti al 49,963% del capitale sociale comprendente l'elenco di tre candidati (i Signori Claudio Bianchi, Carlo Schiavone e Maria Assunta Coluccia) per la carica di Sindaco effettivo e l'elenco di tre candidati (i Signori Stefano Giannuli, Vincenzo Sportelli e Giuseppe Natola) per la carica di sindaco supplente.
- b) una lista presentata dalla Partecipazioni Finanziarie 4 c S.r.l. proprietaria di n. 38.067.229 azioni corrispondenti al 31,691% del capitale sociale comprendente il nominativo di un candidato (il Signor Giampiero Tasco) per la carica di Sindaco effettivo e il nominativo di un candidato (la Signora Fabiana Flamini) per la carica di sindaco supplente.

A seguito della votazione sono stati eletti :

- a) il Sig. Giampiero Tasco nominato Presidente del Collegio sindacale e la Sig.ra Fabiana Flamini (Sindaco supplente) avendo la lista presentata dalla Partecipazioni Finanziarie 4 c S.r.l. ottenuto voti per il 33,351% del capitale sociale;
- b) il Sig. Claudio Bianchi e il Sig. Carlo Schiavone (Sindaci effettivi) e i Sig. Stefano Giannuli e Vincenzo Sportelli (Sindaci supplenti), avendo la lista presentata dalla Finanziaria Italia 2005 S.p.A. ottenuto voti per il 52,563% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte.

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede ai membri del collegio sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il collegio sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione amministrativa.



15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet www.caltagironespa.it/ al fine di mettere a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato un responsabile dei rapporti con gli investitori nella persona del Dott. Marco Maria Bianconi.

E' stata inoltre costituita una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori. E' inoltre presente una struttura per la comunicazione.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'articolo 6 dello Statuto Sociale stabilisce che sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto i quali abbiano preventivamente depositato presso la sede sociale le certificazioni o le comunicazioni previste dall'art. 2370 del cod.civ. nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, osservando le disposizioni della vigente normativa legislativa e regolamentare.

La Società, per il momento, non ha ritenuto opportuno dotarsi di un regolamento assembleare, considerata la regolarità che, da sempre, contraddistingue i lavori nell'ambito delle sedute.

Il Presidente dell'Assemblea constata il diritto di intervento dei singoli Soci ed accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare. Il Presidente dirige e regola la discussione in Assemblea.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea dell'attività svolta e dei programmi futuri in linea con le richieste pervenute da parte degli azionisti presenti

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari non sono applicate dalla Società ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle indicate nei punti precedenti

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio ad oggi.



Tabelle

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	120.120.000	100%	Mercato telematico azionario di Borsa Italiana	Diritto di intervento in Assemblea anche attraverso persona delegata; Diritto di voto in Assemblea.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Gaetano Caltagirone	No, tramite Finanziaria Italia 2005 S.p.A.,e Unione Generale Immobiliare S.p.A.	54,293%	54,293%
Edoardo Caltagirone	Si	0,090%	0,090%
Edoardo Caltagirone	No, tramite Partecipazioni Finanziarie 4C S.r.l., Sofedil di Marco Ciociola & C. S.a.s., Cinque Aprile S.r.l., Edilizia Commerciale S.p.A. e 2C Costruzioni Civili S.r.l..	33,252%	33,252%



Tab 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione										
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non- esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Francesco Gaetano Caltagirone	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	M	X				100%	7
Vice Presidente	Edoardo Caltagirone	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	m	X				0%	1
Vice Presidente	Gaetano Caltagirone	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	M	X				75%	3
Consigliere	Francesco Caltagirone	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	M		X			75%	8
Consigliere	Azzurra Caltagirone	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	M		X			75%	4
Consigliere	Alessandro Caltagirone	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	M		X			50%	7
Consigliere	Albino Majore	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	M		X			100%	6
Consigliere	Mario Delfini	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	M	X				100%	8
Consigliere	Carlo Carlevaris	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	M		X			75%	5
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo	26-apr-07	approvazione bilancio 31 dic. 2009	M		X		X	100%	5
AMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO										
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%										
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:							CDA: 4			

Note:

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.



Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Giampiero Tasco	23-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	m	X	100%	5
Sindaco effettivo	Claudio Bianchi	23-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X	75%	12
Sindaco effettivo	Carlo Schiavone	23-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X	75%	31
Sindaco supplente	Stefano Giannuli	23-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X		
Sindaco supplente	Vincenzo Sportelli	23-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X		
Sindaco supplente	Fabiana Flamini	23-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	m	X		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 4							

Note

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dai Sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.



Allegato 1: Incarichi

Nominativo	Carica	Società	Società facente parte del gruppo Caltagirone
Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente	Caltagirone Editore S.p.A.	X
	Vice Presidente	Monte dei Pashi di Siena	
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Consigliere	Aalborg Portland A/S	X
	Presidente	Il Messaggero	X
	Presidente	Il Gazzettino	X
	Consigliere	Assicurazioni Generali	
Edoardo Caltagirone	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	X
Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	Caltagirone Editore	X
	Vice Presidente	Il Messaggero	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino	X
Francesco Caltagirone	Presidente	Cementir Holding	X
	Vice Presidente	Cimentas A.S.	X
	Vice Presidente	Aalborg Portland A.S.	X
	Vice Presidente	Unicon A.S.	X
	Vice Presidente	Banca Antonveneta S.p.A.	
	Vice Presidente	Cimbeton A.S.	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A.	X
	Consigliere	Banca Finnat Euramerica S.p.A.	
Azzurra Caltagirone	Vice Presidente	Caltagirone Editore S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
Alessandro Caltagirone	Presidente	Vianini Industria S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A.	X
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	X
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
Mario Delfini	Presidente	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Vice Presidente	Cementir Italia S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Holding	X
	Consigliere	Vianini Industria S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
	Consigliere	Piemme S.p.A,	X



Albino Majore	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A.	X
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Italia S.p.A.	X
	Amministratore Delegato	Il Messaggero S.p.A.	X
	Presidente	Piemme S.p.A.	X
	Presidente	Il Mattino S.p.A.	X
	Vice Presidente	Il Gazzettino S.p.A.	X
Carlo Carlevaris	Consigliere - Presidente onorario	Banca Finnat Euramerica S.p.A.	
	Vice Presidente	Cementir Holding	X
	Consigliere	Vianini Industria S.p.A.	X
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
Massimiliano Capece Minutolo	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Consigliere	Cementir Italia S.p.A.	X
	Consigliere	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	
	Consigliere	Grandi Stazioni S.p.A.	